

FORLÌ

Balzani sulla linea
dei Comitati per
l'acqua pubblica

FORLÌ. Il sindaco
Roberto Balzani dice sì
alla ripubblicizzazione
dei servizi idrici.

Balzani: «Ripubblicizzare il servizio»

CONVEGNO COMITATI ACQUA BENE COMUNE



Il sindaco Roberto Balzani

*Corrado Oddi (Fp Cgil) insiste
sull'esito referendario del 2011*

di PIETRO CARUSO

FORLÌ. I Comitati per l'acqua bene comune, che intrapresero i vincenti referendum del 2011 si sono riuniti ieri nella saletta della Banca di Forlì e hanno ribadito l'obiettivo della ripubblicizzazione dei servizi idrici.



Marilena
Pallareti con
Maurizio
Landini a un
corteo dei
Comitati

Si può fare. Coordinati da Marilena Pallareti, "pasionaria" del referendum sull'acqua, i Comitati per l'acqua pubblica della Romagna si sono riuniti con i loro rappresentanti nella saletta della Banca di Forlì in via Bruni ieri mattina, per proporre la "ripubblicizzazione del servizi idrico integrato". Fra l'altro domani mattina, nella sede della Provincia di Rimini, si incontreranno con i presidenti delle Province della Romagna. Ieri al di là degli slogan "fuori l'acqua dal mercato, fuori i profitti dall'acqua" hanno dimostrato di gradire un approccio pragmatico, di tipo riformatore. Le conclusioni di Corrado Oddi, economista, componente della segreteria nazionale della Fp-Cgil: «Dobbiamo riprendere il

contenuto della proposta di legge "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico" che presentata nel luglio 2007 con oltre 400mila firme e che è decaduta nel luglio dell'anno scorso perchè non sono in linea con l'esito dei referendum del 2011 e anche perchè un crescente numero di amministrazioni comunali si stanno dichiarando disponibili a bloccare, per parte loro, i processi di privatizzazione dei servizi idrici e questo può avvenire da Rimini a Catanzaro, da Reggio Emilia fino a Palermo ci vuole però un raccordo fra iniziative locali e iniziative nazionali sui quali i Comitati stanno insistendo soprattutto dopo il voto».

Balzani è d'accordo. «Abbiamo aperto una discussione - ha detto il sindaco Balzani - con altre amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo ponendo questo problema in seno all'assemblea che ha presentato anche la fusione di Hera senza il nostro consenso. Non sarà una cosa semplice - ha ribadito il sindaco di Forlì - ma i segnali che ci giungono da altre amministrazioni locali oltre le 11 che si sono espresse fra l'altro vedono sul territorio nello strumento di Romagna Acque una struttura consortile che può benissimo riorientare il coordinamento del ciclo completo del servizio idrico. Credo che il Pd emiliano-romagnolo, dopo il voto alle politiche, debba rivedere il rapporto con Hera».